

LE PROSSIME INIZIATIVE

LEAD GENERATION: COME OTTENERE POTENZIALI CLIENTI DAL DIGITALE

Giovedì 11 maggio ore 10.00

CAPIRE IL BILANCIO: STRUMENTO DI AUTODIAGNOSI ECONOMICA E FINANZIARIA

Venerdì 12 maggio ore 09.00

COME DIVENTARE INFLUENCER DELLA TUA AZIENDA

Mercoledì 17 maggio ore 09.00

MASTER AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Martedì 23 maggio ore 09.00

CALENDARIO FORMAZIONE 2023

Apindustria vi segnala il calendario dei corsi di formazione e iniziative previste per il 2023.

Potete scoprire cosa vi aspetta consultando il **CALENDARIO CORSI**.
Per eventuali informazioni puoi chiamare l'Associazione allo 0376.221823 oppure scrivere a **formazione@api.mn.it**.

NOTIZIARIO SETTIMANALE

2023 duemilaventitre

ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE

MANTOVA Via Ilaria Alpi,4 - Tel. 0376.221823 - Fax
0376.221815
E-mail: info@api.mn.it
CREMONA Via G. Pedone, 20 - Tel.0372.458640 -Fax
0372.38638
CREMA delegazione - Via A. Fino, 33 - Tel.
0373.85804

Registrato presso il Tribunale di Cremona al n. 149
del Registro Stampa
Direttore responsabile: **Paola Daina**
Stampato da API SERVIZI CREMONA S.r.l.
Cremona - Via G. Pedone, 20
Cremona - Via G. Pedone, 20

SOMMARIO N. 16/2023

SINDACALE

Min.Lavoro: fondi paritetici interprofessionali – modalità di rimborso delle risorse	pag.1
Consiglio dell'UE: trasparenza retributiva contro il divario retributivo di genere	pag.1

PREVIDENZIALE

Buoni carburante 2023 – prossimo messaggio INPS per il pagamento dei contributi	pag.3
INPS: malattia, maternità/paternità – salari medi e convenzionali per il 2023	pag.3
INPS: rilascio della nuova procedura di domanda NASpI	pag.3
Indennità INPS ai 18enni invalidi senza accertamenti	pag.4
INPS: Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni (CIG) marzo 2023	pag.4

FISCALE

DICHIARAZIONE IRAP 2023	pag.6
SPECIALE FISCALE - IL RAVVEDIMENTO OPEROSO.....	pag.6
SPECIALE FISCALE - LA DURATA MINIMA CONTRATTUALE DEI LEASING PER LA DEDUZIONE FISCALE DEI COSTI.....	pag.6
Fisco: più tempo per la "Rottamazione-quater". Domande di adesione fino al 30 giugno 2023	pag.7
730 pre-compilato: accesso ai servizi dell'Agenzia delle Entrate	pag.7

IGIENE-SICUREZZA

Agenti cancerogeni nei luoghi di lavoro, online il volume Inail sui rischi da esposizione	pag.8
---	-------

EXPORT

Italia - Ucraina, firmato MoU per la nascita marchio Made in Ucraina	pag.10
Rapporto ICE sull'Evolutione del commercio con l'estero per aree e settori.....	pag.10

AGEVOLAZIONI

Fondo PMI - Al via il Voucher 3 (brevetti) e il Voucher 4 (varietà vegetali).....	pag.11
SIMEST: AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE ESPORTATRICI COLPITE DALLA CRISI IN UCRAINA	pag.12

VITA ASSOCIATIVA

Italia-Ucraina, Confimi Industria alla Conferenza Bilaterale: "Ricostruzione alle porte, la nostra manifattura si impegna anche moralmente"	pag.14
--	--------

AFFARI GENERALI

Governo: Disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022	pag.15
Parlamento: disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR	pag.16
Approvato in Consiglio dei ministri il DDL Concorrenza.....	pag.16

Min.Lavoro: fondi paritetici interprofessionali – modalità di rimborso delle risorse

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia, ha pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 94 del 21 aprile 2023, il Decreto 14 marzo 2023 con la definizione dei criteri e delle modalità di rimborso, per le annualità 2022 e 2023, delle risorse di cui all'articolo 1, comma 722, della [legge 23 dicembre 2014, n. 190](#), in favore dei fondi paritetici interprofessionali.

Fonte: Gazzetta Ufficiale

Consiglio dell'UE: trasparenza retributiva contro il divario retributivo di genere

Il **Consiglio dell'Unione europea** ha adottato nuove norme per combattere la discriminazione retributiva e contribuire a colmare il divario retributivo di genere nell'UE.

Ai sensi della **direttiva sulla trasparenza retributiva**, le imprese dell'UE saranno tenute a fornire informazioni su quanto corrispondono alle donne e agli uomini per un lavoro di pari valore e a intervenire, se il divario retributivo di genere supera il 5%.

La nuova direttiva contiene inoltre disposizioni in materia di **risarcimento** per le vittime di discriminazione retributiva, come pure sanzioni, che comprendono **ammende**, per i datori di lavoro che non rispettano le norme.

Perché la trasparenza retributiva è necessaria?

Nell'UE le donne guadagnano in media il 13% in meno rispetto ai colleghi uomini e il divario retributivo di genere è rimasto sostanzialmente immutato nell'ultimo decennio.

Sebbene questa differenza sia imputabile a una serie di fattori, la discriminazione retributiva è riconosciuta come uno dei principali ostacoli al conseguimento della parità di retribuzione in base al genere.

La disparità retributiva espone le donne a un **maggiore rischio di povertà** e contribuisce al **divario pensionistico** dell'UE, che nel 2018 si attestava intorno al 30%.

Accesso alle informazioni

In base alle nuove norme i datori di lavoro avranno l'obbligo di fornire alle persone in cerca di lavoro informazioni sulla **retribuzione iniziale** o sulla **fascia retributiva** dei posti vacanti pubblicati, riportandole nel relativo avviso di posto vacante o comunicandole prima del colloquio di lavoro. Ai datori di lavoro sarà inoltre fatto divieto di chiedere ai candidati informazioni sulle **retribuzioni percepite negli attuali o nei precedenti rapporti di lavoro**.

Una volta assunti, i lavoratori e le lavoratrici avranno il diritto di chiedere ai propri datori di lavoro informazioni sui **livelli retributivi medi**, ripartiti per sesso, delle categorie di lavoratori che svolgono lo stesso lavoro o un lavoro di pari valore. Avranno inoltre accesso ai **criteri** utilizzati per determinare la progressione retributiva e di carriera, che devono essere oggettivi e neutri sotto il profilo del genere.

Obbligo di comunicazione

Le imprese con più di 250 dipendenti saranno tenute a **riferire annualmente** all'autorità nazionale competente in merito al divario retributivo di genere all'interno della propria organizzazione. Per le imprese più piccole (inizialmente quelle con più di 150 dipendenti), l'obbligo di comunicazione avrà cadenza triennale.

Se dalla relazione emerge un **divario retributivo superiore al 5%** non giustificabile sulla base di criteri oggettivi e neutri sotto il profilo del genere, le imprese saranno tenute ad agire svolgendo

una **valutazione congiunta delle retribuzioni** in collaborazione con i rappresentanti dei lavoratori.

Accesso alla giustizia

Ai sensi della nuova direttiva, i lavoratori e le lavoratrici che hanno subito una discriminazione retributiva basata sul genere possono ottenere un **risarcimento**, compreso il recupero integrale delle retribuzioni arretrate e dei relativi bonus o pagamenti in natura.

Sebbene l'**onere della prova**, nei casi di discriminazione retributiva, sia stato solitamente a carico del lavoratore o della lavoratrice, spetterà ora al datore di lavoro dimostrare di non aver violato le norme UE in materia di parità di retribuzione e trasparenza retributiva. In caso di violazioni, le sanzioni devono essere efficaci, proporzionate e dissuasive e comporteranno delle ammende.

Estensione del campo d'applicazione

Per la prima volta, la **discriminazione intersezionale** (ossia fondata su una combinazione di molteplici forme di disuguaglianza o svantaggio, come il genere e l'etnia o la sessualità) è stata inclusa nell'ambito di applicazione delle nuove norme. La direttiva contiene inoltre disposizioni volte a garantire che si tenga conto delle esigenze delle **persone con disabilità**.

Informazioni generali

Il diritto alla parità di retribuzione tra donne e uomini per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore è sancito dall'articolo 157 TFUE e dalla direttiva 2006/54/CE sulla parità di retribuzione; tuttavia, l'attuazione e l'applicazione di questi principi si sono sempre rivelate difficili. In parte, ciò si deve al fatto che la discriminazione retributiva spesso non è nemmeno rilevata proprio a causa di una mancanza di trasparenza retributiva, il che impedisce alle vittime di presentare ricorso.

La trasparenza retributiva basata sul genere è stata inclusa tra le priorità fondamentali della strategia dell'UE per la parità di genere 2020-2025 e il 4 marzo 2021 la Commissione ha pubblicato la sua proposta di direttiva. Il Parlamento europeo e il Consiglio, sotto la presidenza ceca, hanno raggiunto un accordo politico il 15 dicembre 2022. Il Parlamento europeo ha adottato la direttiva nella plenaria del 30 marzo 2022.

Prossime tappe

La direttiva sulla trasparenza retributiva entrerà in vigore al momento della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE. Successivamente, gli Stati membri dell'UE avranno tre anni per "recepire" la direttiva, adeguando la rispettiva legislazione nazionale per includere le nuove norme. Due anni dopo il termine di recepimento, l'obbligo di comunicare informazioni sulle retribuzioni in base al genere ogni tre anni sarà esteso alle imprese con più di 100 dipendenti (inizialmente l'obbligo di comunicazione si applicherà solo alle imprese con almeno 150 dipendenti).

Buoni carburante 2023 – prossimo messaggio INPS per il pagamento dei contributi

Secondo le indicazioni fornite verbalmente dall'INPS, a breve verrà pubblicato un messaggio (ancora al vaglio del Ministero del Lavoro) in materia di contribuzione dei buoni carburante, così come previsto nella Legge di conversione del [decreto Legge n. 5/2023](#).

In particolare, le aziende che hanno erogato, ai propri dipendenti, i buoni carburante senza provvedere alla denuncia e poi al versamento della relativa contribuzione, dovranno assoggettare le somme con la prima denuncia utile successiva alla pubblicazione del messaggio.

Nel caso di dipendenti cessati, ai quali sono stati erogati i buoni carburante senza l'applicazione dei contributi, il datore di lavoro dovrà avvalersi dei flussi regolarizzativi, imputando le somme sull'ultimo mese di attività del lavoratore; operando secondo le consuete modalità previste dal [messaggio Inps 4973/2016](#).

INPS: malattia, maternità/paternità – salari medi e convenzionali per il 2023

L'INPS, con la [circolare n. 43 del 21 aprile 2023](#), illustra, con riferimento all'anno 2023, la misura del limite minimo di retribuzione giornaliera e degli altri valori per il calcolo delle contribuzioni dovute per la generalità dei lavoratori dipendenti, nonché gli importi da prendere a riferimento per altre prestazioni.

Vengono indicati gli importi da prendere a riferimento per il calcolo delle prestazioni economiche di malattia, di maternità/paternità e di tubercolosi dei seguenti lavoratori:

- lavoratori soci di società e di enti cooperativi, anche di fatto
- lavoratori agricoli a tempo determinato
- compartecipanti familiari e piccoli coloni
- lavoratori italiani operanti all'estero in paesi extracomunitari
- lavoratori italiani e stranieri addetti ai servizi domestici e familiari
- lavoratori autonomi: artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni, mezzadri, imprenditori agricoli professionali, pescatori autonomi della piccola pesca marittima e delle acque interne

Sono indicati, inoltre, gli importi da prendere a riferimento, sempre nel 2023, anche per altre prestazioni: **congedo parentale, assegni per il nucleo familiare, malattia e degenza ospedaliera, assegno di maternità dei Comuni, assegno di maternità dello Stato**, indennità economica e accredito figurativo per i periodi di **congedo** riconosciuti in favore dei **familiari di disabili in situazione di gravità**.

Fonte: INPS

INPS: rilascio della nuova procedura di domanda NASpI

L'INPS, con il [messaggio n. 1488 del 21 aprile 2023](#), comunica il rilascio, in via sperimentale, del nuovo servizio di domanda per l'accesso alla Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI).

Il nuovo servizio di presentazione della domanda è accessibile, per i cittadini, direttamente dal sito internet www.inps.it attraverso il seguente percorso:

"Sostegni, Sussidi e Indennità" > "Per disoccupati" > "NASpI: indennità mensile di disoccupazione" > "Utilizza il servizio" > "Naspi" > "Nuova Procedura di invio domanda NASpI", autenticandosi con la propria identità digitale di tipo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) almeno di Livello 2, CNS (Carta Nazionale dei Servizi) o CIE (Carta di Identità Elettronica).

Il nuovo servizio di presentazione della domanda consentirà all'utente di:

- compilare agevolmente il modulo di domanda della prestazione NASpI, tramite l'esemplificazione dei dati da inserire e la precompilazione delle informazioni relative alla propria posizione già in possesso dell'Istituto;
- avere una visione aggregata dei dati concernenti uno specifico ambito, grazie a una riorganizzazione modulare dei "Quadri" componenti la procedura;
- visualizzare i potenziali punti di attenzione emersi nel corso della compilazione della domanda rilevanti ai fini della misura, della durata e del diritto alla prestazione.

In particolare, il nuovo servizio di presentazione della domanda presenta le seguenti evoluzioni rispetto alla versione precedente rilasciata nel mese di agosto 2022:

1) i dati dell'ultimo rapporto di lavoro sono stati separati dai dati anagrafici e inseriti in una nuova schermata;

2) sono stati aggiunti i seguenti controlli automatici svolti in modalità sincrona sulla base dei dati disponibili all'Istituto:

- iscrizione ad albi professionali e/o Ordini e Casse professionali;
- iscrizione alla gestione Artigiani e Commercianti;
- titolarità di Partita Iva;
- iscrizione alla Gestione separata;

3) è stata aggiunta una nuova schermata di "Avvisi" all'utente che, in base all'esito dei controlli automatici e alle dichiarazioni rese dall'assicurato all'interno della domanda, evidenzia eventuali criticità che possono incidere sul riconoscimento dell'indennità (ad esempio, la rilevazione di causali di cessazione non ammesse, l'iscrizione ad altre gestioni con annessa indicazione dei redditi presunti, ecc.).

Oltre al nuovo servizio di presentazione della domanda di NASpI rilasciato in via sperimentale – già pienamente integrato con il sistema di istruttoria – verrà temporaneamente mantenuto anche il servizio attualmente in essere, che sarà attivo e accessibile per tutta la durata del periodo di sperimentazione. Al termine del periodo di sperimentazione, il nuovo servizio sarà la modalità esclusiva di presentazione della domanda per il cittadino e il Contact Center.

Indennità INPS ai 18enni invalidi senza accertamenti

L'INPS ha attivato una procedura semplificata per l'accesso ai benefici economici concessi ai minori **invalidi** al compimento della maggiore età.

Per i titolari di **indennità di accompagnamento** o di comunicazione, così come per i minori affetti da sindrome di Down o da sindrome di talidomide, le prestazioni economiche correlate al raggiungimento della maggiore età sono attribuite **senza** necessità di ulteriori **accertamenti sanitari**.

Tali soggetti, quindi, al **compimento dei 18 anni** non sono tenuti a presentare una nuova domanda, tuttavia devono inviare all'Istituto il **modello AP70** per l'autocertificazione dei dati socio-economici necessari alla liquidazione della prestazione.

Il modulo deve essere inoltrato facendo riferimento alla **procedura semplificata** messa a disposizione dall'Istituto, vale a dire la "Verifica dati socio-economici e reddituali per la concessione delle prestazioni economiche" che è possibile raggiungere attraverso il seguente percorso **autenticandosi** con SPID, CNS o CIE: Sostegni, Sussidi e Indennità" > "Per disabili/invalidi/inabili" > "Strumenti" > "Vedi tutti" > "Verifica dati socio-economici e reddituali per la concessione delle prestazioni economiche" > "Utilizza lo strumento".

È anche possibile, in alternativa, rivolgersi a un **Patronato**.

La prestazione economica prevista sarà erogata **senza** che il richiedente venga sottoposto a **nuovo accertamento** sanitario, purché le verifiche sul possesso di requisiti vadano a buon fine.

Solo nel caso in cui il soggetto interessato desideri richiedere un **verbale sanitario** con giudizio medico legale **aggiornato** alla maggiore età, soprattutto per finalità di **collocamento**, diventa indispensabile presentare una nuova domanda di invalidità civile.

INPS: Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni (CIG) marzo 2023

L'INPS ha pubblicato l'[Osservatorio sulle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni](#) con i **dati di marzo 2023**.

A marzo sono state **autorizzate in totale 42.037.726 ore**, il 5,5% in più rispetto al precedente mese di febbraio e il 22,5% in meno rispetto a marzo 2022.

Le ore di **Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria** autorizzate sono state 20.971.286. A febbraio 2023 erano state autorizzate 17.184.509 ore: di conseguenza, la variazione congiunturale è del +22%. A marzo 2022 le ore autorizzate erano state 22.260.694.

Il numero di ore di **Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria** autorizzate a marzo 2023 è stato pari a 20.683.606, di cui 12.137.48 per solidarietà, con un decremento del 15,8% rispetto a quanto autorizzato nello stesso mese dell'anno precedente. A marzo 2023, rispetto al mese precedente, si registra una variazione congiunturale del a -7,7%.

Gli interventi di **Cassa Integrazione Guadagni in Deroga** sono stati pari a 382.834 ore autorizzate. La variazione congiunturale registra, a marzo 2023 rispetto al mese precedente, un incremento pari al 314,5%. A marzo 2022 le ore autorizzate in deroga erano state 1.964.988, con una variazione tendenziale del -80,5%.

Il numero di ore autorizzate a marzo 2023 nei **fondi di solidarietà** è pari a 1.373.146 e registra un decremento rispetto al mese precedente del -6,8%. A marzo 2022 le ore autorizzate erano 7.260.937, con una variazione tendenziale del -81,1%.

Fonte: INPS

DICHIARAZIONE IRAP 2023

Il Modello IRAP 2023 deve essere utilizzato per dichiarare l'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo di imposta 2022, istituita dal D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni. Presupposto dell'imposta, il cui periodo coincide con quello valevole ai fini delle imposte sui redditi, è l'esercizio abituale, nel territorio delle regioni, di attività autonomamente organizzate dirette alla produzione o allo scambio di beni ovvero alla prestazione di servizi. L'attività esercitata dalle società e dagli enti, compresi gli organi e le amministrazioni dello Stato, costituisce in ogni caso presupposto d'imposta. Si precisa che i contribuenti per i quali il periodo d'imposta si è chiuso anteriormente al 31 dicembre 2022 non devono utilizzare il presente modello ma quello approvato l'anno precedente (anche in caso di scioglimento di società di persone senza formale procedura di liquidazione). Qualora il modello IRAP 2022 non consenta l'indicazione di alcuni dati necessari per la dichiarazione, richiesti invece nel modello approvato nel 2023, questi dovranno essere forniti solo a richiesta dell'Agenzia delle Entrate. Il modello e le relative istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione sono resi disponibili gratuitamente in formato elettronico e possono essere prelevati dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it) o da altro sito purché nel rispetto delle caratteristiche tecniche stabilite nel provvedimento di approvazione del modello. Le istruzioni per la compilazione del modello di dichiarazione IRAP sono raggruppate in funzione della sequenza logica delle operazioni che il contribuente pone in essere, ossia:

- determinazione del valore della produzione;
- determinazione dell'imposta;
- versamenti, compensazioni e rimborsi.

Ove non diversamente specificato, gli articoli di legge richiamati si riferiscono al D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni.

Fonte Agenzia delle Entrate

SPECIALE FISCALE - IL RAVVEDIMENTO OPEROSO

Il soggetto che compie violazioni di natura amministrativo – tributaria ha la possibilità di rimediare spontaneamente alle stesse riducendone l'impatto sanzionatorio.

L'articolo 13, D.Lgs. 472/1997, infatti, regola l'istituto del cosiddetto "ravvedimento operoso", stabilendo un regime premiale che consente di beneficiare di una sanzione ridotta, rispetto a quella minima ordinariamente applicabile dal Fisco, in relazione al ritardo con cui si provvede a rimediare all'errore o alla omissione.

Nelle scritture contabili andrà recepito tale comportamento, ponendo particolare attenzione alle regole di deducibilità delle sanzioni e degli interessi dovuti all'Erario.

SPECIALE FISCALE - LA DURATA MINIMA CONTRATTUALE DEI LEASING PER LA DEDUZIONE FISCALE DEI COSTI

Il contratto di locazione finanziaria: disciplina contabile in sintesi

Il contratto di locazione finanziaria (*leasing*) è un'operazione intercorrente tra una società di *leasing* (locatore o concedente) e un altro soggetto (locatario) con la quale il locatore si impegna a concedere in uso contro pagamento di un canone, al locatario un bene mobile o immobile,

acquisito o costruito, con la facoltà del locatario di acquistarne la proprietà al termine del contratto.

Le operazioni di *leasing* possono essere contabilizzate con 2 metodi differenti:

- metodo patrimoniale;
- metodo finanziario.

Per le imprese che adottano i Principi contabili nazionali la contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria deve essere effettuata con il metodo patrimoniale. Al contrario, secondo i Principi contabili internazionali il leasing deve essere contabilizzato con il metodo finanziario. Questo metodo evidenzia maggiormente l'aspetto sostanziale dell'operazione di leasing che quello formale.

Fisco: più tempo per la "Rottamazione-quater". Domande di adesione fino al 30 giugno 2023

Due mesi in più per presentare le dichiarazioni di adesione alla speciale procedura "Rottamazione-quater" delle cartelle, prevista dalla legge di bilancio 2023 (articolo 1, commi da 231 a 252). Il nuovo termine per la presentazione delle domande all'Agenzia delle entrate-Riscossione passa, infatti, dal 30 aprile al 30 giugno 2023. Conseguentemente è differito al 30 settembre 2023 (invece del 30 giugno 2023) il termine entro il quale l'Agenzia delle entrate-Riscossione trasmetterà, ai soggetti che hanno presentato le suddette istanze di adesione, la comunicazione delle somme dovute per il perfezionamento della definizione agevolata. Infine, una prossima disposizione stabilirà che la scadenza per il pagamento della prima o unica rata (originariamente fissata al 31 luglio 2023) slitta al 31 ottobre 2023.

Fonte MEF

730 pre-compilato: accesso ai servizi dell'Agenzia delle Entrate

L'Agenzia delle Entrate mette a disposizione dei contribuenti una [dichiarazione dei redditi precompilata](#) con diversi dati già inseriti: dalle spese sanitarie a quelle universitarie; dalle spese funebri ai premi assicurativi, dai contributi previdenziali ai bonifici per interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica, e altro ancora.

I modelli precompilati saranno consultabili dal pomeriggio di martedì 2 maggio per contribuenti e loro delegati, mentre l'invio prende il via l'11 maggio e fino al 2 ottobre 2023 (il 30 settembre è sabato) se inviato direttamente tramite l'applicazione *web*.

Chi accetta online il 730 precompilato senza apportare modifiche non dovrà più esibire le ricevute che attestano oneri detraibili e deducibili e non sarà sottoposto a controlli documentali.

Oltre al 730 è disponibile anche il modello Redditi persone fisiche precompilato.

Agenti cancerogeni nei luoghi di lavoro, online il volume Inail sui rischi da esposizione

La [monografia](#), di recente pubblicazione sul portale dell'Istituto, sottolinea l'importanza della sorveglianza epidemiologica per l'individuazione delle misure di prevenzione primaria dei rischi oncogeni

ROMA - L'articolo 243 del decreto legislativo 81/2008 prevede che i lavoratori esposti al rischio di sviluppare neoplasie correlate al contatto con sostanze impiegate nello svolgimento del proprio lavoro siano iscritti in un registro istituito dal datore di lavoro, in cui venga riportata l'attività svolta, l'agente cancerogeno utilizzato e, se noto, il valore dell'esposizione a tale agente. La norma individua nell'Inail, attraverso il Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale (Dimeila), e nelle Unità sanitarie locali, i soggetti istituzionali deputati alla gestione dei flussi informativi relativi alla tenuta e all'aggiornamento dei registri con i livelli di esposizione ad agenti cancerogeni, degli elenchi dei lavoratori esposti, delle cartelle sanitarie e di rischio.

Nel Sistema informatico registri di esposizione professionale dati rilevanti per attività sanitarie e sociali. Questi flussi vengono raccolti sistematicamente nel Sistema informatico registri di esposizione professionale (Sirep), che i datori di lavoro fanno pervenire all'Inail. Sotto questo aspetto, il Sirep si configura come un'esperienza significativa tra le banche dati istituzionali per la capillarità della rete di informazioni utili allo sviluppo e al rafforzamento dei sistemi di monitoraggio delle malattie professionali correlate all'esposizione ad agenti cancerogeni di grande rilevanza per ragioni epidemiologiche, medico-legali, storiche e sociali.

Dalle informazioni del Sirep il punto di partenza per un'analisi dettagliata. Su questa tematica è disponibile sul sito dell'Inail una pubblicazione recente, che illustra il quadro normativo e gli strumenti operativi del sistema. Il volume, curato dai ricercatori del Dimeila, raccoglie i dati del Sirep dal 1994 al 2021 e analizza il fenomeno nel contesto occupazionale italiano, effettuando anche uno studio comparativo sulla gestione della stessa tipologia di dati da parte di altri Stati, sia comunitari che internazionali. I dati sono divisi per regioni, per ciascuna delle quali viene riportata la descrizione del rischio (agente/classi di agenti cancerogeni), per tipologia di azienda e settore economico di attività. Le informazioni sui lavoratori esposti, sulle esposizioni e sulle misurazioni dei livelli di esposizione sono state elaborate in funzione del genere dei lavoratori e delle loro attività professionali. L'esame di questi dati permette un'interpretazione a posteriori, attraverso l'analisi secondaria dei dati grezzi.

In tabelle di sintesi i risultati della ricerca. Per descrivere la distribuzione delle diverse circostanze di esposizione ad agenti cancerogeni negli ambienti di lavoro, si è proceduto a realizzare una serie di tabelle di sintesi riepilogative delle situazioni più ricorrenti. Le statistiche sono state eseguite attraverso l'estrapolazione dalla banca dati delle informazioni su imprese, lavoratori ed esposizioni registrate in riferimento al periodo di esposizione considerato. I dati complessivi vengono raccolti infine in tabelle tematiche a livello regionale.

Agenti cancerogeni e mappe tematiche di esposizione. La monografia contiene anche una sezione con le mappe tematiche che schematizzano gli aspetti generali delle informazioni raccolte nelle banche dati Sirep. La mappatura riporta la distribuzione regionale, provinciale e comunale del rapporto (per mille) tra le aziende che hanno trasmesso il registro e le unità locali annoverate nell'ultimo censimento Istat su industria e servizi del 2011. Oltre a quelle generiche per regione, provincia e comune, vengono fornite mappe regionali specifiche per ciascun settore economico.

L'importanza della sorveglianza epidemiologica. La ricerca scientifica e l'attività di prevenzione e sorveglianza perseguono il fine comune di valutare e ridurre il rischio oncogeno negli ambienti di

<i>Api Notizie</i>	
<i>n.16 del 02.05.2023</i>	<i>pagina 9</i>

lavoro. Il lungo periodo di latenza tra esposizione ad agenti cancerogeni e insorgenza dei sintomi patologici non permette un'immediata correlazione con le cause lavorative. Per questo motivo, la sorveglianza sanitaria in ambito occupazionale diventa essenziale per l'individuazione e la diffusione degli interventi di prevenzione primaria in questa particolare tipologia di rischi.

Fonte INAIL

Italia - Ucraina, firmato MoU per la nascita marchio Made in Ucraina

Il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo **Urso** ha siglato il 26 aprile 2023, nell'ambito della conferenza bilaterale sulla ricostruzione dell'Ucraina a Roma, un memorandum of understanding con il governo di Kiev, rappresentato dal vice primo ministro e ministro dell'economia Julija **Svyrydenko**, volto a sviluppare il brand "**Made in Ucraina**", per il sostegno ai prodotti e alle imprese ucraine.

In particolare Kiev ha chiesto all'Italia assistenza tecnica per giungere alla creazione del marchio già nel corso della missione di Urso a Kiev nel gennaio scorso.

La creazione del brand e l'identificazione dei prodotti tipici ucraini con un marchio nazionale può contribuire al loro acquisto sia con motivazioni solidali, sia per identificarne meglio l'origine.

Il Memorandum prevede anche la collaborazione bilaterale tra PMI alla luce della tradizionale esperienza dell'Italia nei settori primari e il sostegno dell'Italia nella promozione commerciale dei prodotti ucraini, sia nelle piattaforme digitali sia nelle manifestazioni fieristiche italiane, in appositi padiglioni dedicati alle imprese ucraine.

Dovranno ora essere meglio definiti gli aspetti tecnici del progetto per renderlo compatibile con le norme Ue e con gli impegni già presi dall'Ucraina con Bruxelles.

Rapporto ICE sull'Evoluzione del commercio con l'estero per aree e settori

Il Rapporto annuale "Evoluzione del commercio con l'estero per aree e settori", che giunge alla sua ventesima edizione, nasce dalla collaborazione tra l'ICE-Agenzia e la società Prometeia, si basa su previsioni ottenute attraverso un modello econometrico appositamente elaborato.

Le previsioni sul commercio internazionale presentate nel Rapporto sono coerenti con un quadro dell'economia globale in rallentamento e un PIL mondiale che passa dal 2,3% nel 2022 all'1,6% nel 2023.

Torna per certi versi un approccio all'internazionalizzazione antecedente la fase di maggior espansione del commercio internazionale. Rispetto al mondo piatto, stabile e multilaterale che ha consentito una crescita degli scambi senza precedenti e diffusa, torna la necessità di un approccio ai mercati più selettivo che guardi al potenziale dei mercati anche sotto la lente della macroeconomia e, soprattutto, della geopolitica; un quadro di commercio a blocchi che in parte richiama la geografia degli stessi mercati, ma trae la sua fisionomia anche da alleanze strategiche tra paesi collegati. Dall'invasione russa dell'Ucraina, il quadro politico è andato infatti ridefinendosi in maniera sempre più netta, con contrapposizioni che vanno oltre i paesi in guerra e si riflettono sul clima e le direzioni degli scambi globali; un cambio di passo delle relazioni internazionali destinate a modificare attraverso i rapporti politici anche le partnership commerciali.

Per le imprese, le indicazioni principali che emergono dal XX Rapporto ICE - Prometeia, riguarda la sfida del portare

a termine la trasformazione verso sostenibilità e digitalizzazione già intrapresa dalle imprese, che lo scenario internazionale attuale rende oggi sempre più urgente.

[Rapporto ICE - Prometeia](#)

Api Notizie	AGEVOLAZIONI
n.16 del 02.05.2023	pagina 11

Fondo PMI - Al via il Voucher 3 (brevetti) e il Voucher 4 (varietà vegetali)

Il Voucher 3 finanzia **brevetti nazionali ed europei** fino ad un massimo di 1.500 euro delle spese ammissibili, mentre il Voucher 4 le **varietà vegetali comunitarie** in misura del 50% della tassa di registrazione online, che ammonta a 450 euro. Attualmente le imprese italiane possono fare domanda per il Voucher 2 (finanziamento marchi e disegni, fino ad un massimo di 1.000 euro a impresa). Complessivamente i 3 voucher consentiranno dunque alle piccole e medie imprese UE un **risparmio fino a 2.725 euro sugli investimenti in proprietà industriale**.

Le imprese possono far domanda per i due nuovi voucher dal 26 aprile. Le modalità sono le stesse di quelli previste attualmente per il Voucher 2: direttamente o tramite un loro rappresentante e attraverso il sito dell'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale.

Bando e regole di partecipazione ai due nuovi

Voucher: <https://euipo.europa.eu/ohimportal/it/grants-sme-fund-2023>.

Per maggiori informazioni: https://euipo.europa.eu/ohimportal/online-services/sme-fund?mtm_campaign=ip-it

Per il bando e le regole di partecipazione al Voucher 2 clicca [QUI](#).

Webinar:

- 31 gennaio
2023: <https://euipo.europa.eu/knowledge/calendar/view.php?view=day&time=1675119600>
- 18 aprile
2023: <https://euipo.europa.eu/knowledge/calendar/view.php?view=day&time=1681768800>
- **FAQ** sul Fondo PMI: <https://euipo.europa.eu/ohimportal/it/help-sme-fund-2023>

Il Fondo, che ha una dotazione complessiva per l'anno in corso pari a **27,1 milioni di euro** (25 milioni per i marchi e disegni, 2 milioni per i brevetti e 100.000 euro per le varietà vegetali), rimarrà aperto fino ad esaurimento della dotazione complessiva e comunque **non oltre l'8 dicembre 2023**.

Il Fondo è una misura a sportello (le domande vengono accolte sulla base del principio "primo arrivato, primo servito"). In considerazione di ciò e del fatto che, rispetto alla passata edizione, il numero delle domande di finanziamento è notevolmente aumentato (+158% nella sola prima settimana dal lancio), si consiglia di non procrastinare la valutazione sull'opportunità di avvalersi di questa misura. Finora hanno fatto domanda più di 10.000 PMI europee.

Altri servizi di assistenza alle piccole e medie imprese offerti da EUIPO (inclusa **assistenza a titolo gratuito** in italiano fornita da consulenti in proprietà industriale) sono accessibili al seguente indirizzo:

<https://euipo.europa.eu/ohimportal/it/online-services/ideas-powered-for-business>

SIMEST: AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE ESPORTATRICI COLPITE DALLA CRISI IN UCRAINA

SIMEST ha approvato due linee di finanziamento con rimborso a tasso zero e una quota a fondo perduto fino al 40% per gli esportatori italiani penalizzati nel fatturato e negli approvvigionamenti dalla crisi in Ucraina.

Lo sportello per la presentazione delle domande sarà accessibile a partire dal 3 maggio

2023.**Caratteristiche delle agevolazioni**

Finanziamento con rimborso a tasso zero in regime "de minimis" con co-finanziamento a fondo perduto in regime di *Temporary Crisis and Transition Framework*.

- **Importo massimo finanziabile: fino a € 2.500.000** in funzione della classe di scoring e comunque non superiore al 25% dei ricavi medi risultati dagli ultimi due bilanci approvati e depositati dall'impresa.
- **Quota massima a fondo perduto: fino al 40% dell'intervento agevolativo complessivo.** La quota di co-finanziamento a fondo perduto è concessa, in ogni caso, nei limiti dell'importo massimo complessivo di agevolazione in regime di *Temporary Crisis and Transition Framework* pari a € 2.000.000 per impresa.

1. Sostegno alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina, Federazione Russa, Bielorussia.

Il finanziamento è destinato alle imprese esportatrici verso qualunque area geografica con approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia per fare fronte agli impatti negativi sulle esportazioni derivanti dalle difficoltà o dai rincari degli approvvigionamenti, a seguito della crisi in atto in Ucraina.

Soggetti beneficiari

PMI e Mid Cap italiane, iscritte nel registro delle imprese e in stato di attività. In particolare, i soggetti beneficiari dovranno:

- avere un rapporto fatturato export medio complessivo nel biennio 2020-2021 pari ad almeno il 10% del fatturato medio totale nel medesimo biennio;
- aver registrato sulla base dei Bilanci relativi agli anni 2020 e 2021, approvvigionamenti diretti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia, asseverato da un soggetto indipendente iscritto al Registro dei Revisori Contabili tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Spese ammissibili

- Realizzazione di investimenti produttivi anche in Italia, tra cui acquisto di macchinari, apparecchiature, impianti, ad uso produttivo e tecnologie hardware e software e digitali.
- Investimenti per la sostenibilità in Italia.
- Consulenze volte all'individuazione di nuovi potenziali fornitori/mercati alternativi di approvvigionamento e nuove formulazioni produttive per la sostituzione di materiali non più disponibili.
- Partecipazione ad eventi internazionali in Italia e all'estero.
- Partecipazione/organizzazione di business meeting, workshop, B2B, B2C volti all'individuazione di nuovi potenziali fornitori/mercati alternativi di approvvigionamento.
- Spese una tantum strumentali all'individuazione di nuovi potenziali fornitori/mercati alternativi di approvvigionamento.
- Spese per certificazioni, omologazioni di prodotto, registrazione di marchi, brevetti.
- Investimenti volti a rafforzare la propria solidità patrimoniale.

2. Sostegno alle imprese esportatrici in Ucraina, Federazione Russa, Bielorussia**Soggetti beneficiari**

PMI e Mid Cap italiane iscritte nel registro delle imprese e in stato di attività. In particolare, i soggetti beneficiari dovranno:

- avere un fatturato export medio nel biennio 2020-2021 derivante da esportazioni dirette verso Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia pari ad almeno il 10% rispetto al fatturato estero totale, come dichiarato e asseverato da un soggetto indipendente iscritto al Registro dei Revisori Contabili tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Spese ammissibili

- Realizzazione di investimenti produttivi anche in Italia, tra cui acquisto di macchinari, apparecchiature, impianti, ad uso produttivo e tecnologie hardware e software e digitali.
- Investimento per la realizzazione di una nuova struttura, anche temporanea, o potenziamento di una esistente in un Paese estero alternativo a Ucraina, Federazione Russa, Bielorussia.
- Investimenti per la sostenibilità in Italia.
- Consulenze e studi volti all'individuazione o potenziamento della presenza su mercati esteri alternativi a Ucraina, Federazione Russa, Bielorussia.
- Spese promozionali e per eventi internazionali finalizzati all'individuazione di mercati alternativi.
- Spese per certificazioni/omologazioni di prodotto, registrazione di marchi o brevetti in mercati esteri alternativi a Ucraina, Federazione Russa, Bielorussia.
- Investimenti volti a rafforzare la propria solidità patrimoniale.

Presentazione delle domande: per entrambe le misure lo sportello sarà accessibile a partire dalle ore 9.00 del 3 maggio 2023.

Per tutti gli ulteriori approfondimenti si rimanda al portale di [SIMEST](#)

Italia-Ucraina, Confindustria alla Conferenza Bilaterale: "Ricostruzione alle porte, la nostra manifattura si impegna anche moralmente"

Roma, 26 aprile 2023 - Confindustria ha preso parte alla Conferenza Bilaterale Italia – Ucraina organizzata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in collaborazione con l’Agenzia ICE pensata per offrire contributi concreti alla resilienza e alla ricostruzione dell’Ucraina.

“Un approccio pratico ai lavori” è quello che Confindustria sperava e ha riscontrato: da una parte si opererà in un aiuto “fast”, immediato e dall’altra si sta programmando un intervento di ricostruzione a medio e lungo termine e che preveda l’opportunità di partecipazione del sistema imprenditoriale italiano.

E proprio in questa direzione è andato l’intervento di Sergio Ventricelli, presidente di Confindustria Edilizia che è intervenuto alla giornata coadiuvato dal vicepresidente della categoria, Alessandro Sbordonì.

“Alla fine della guerra, che speriamo arrivi il prima possibile, servirà un importante sforzo finanziario a livello mondiale per ricostruire l’Ucraina “ha sottolineato Ventricelli “L’Unione Europea sta già contribuendo, ma sarà necessario un maggiore sostegno a medio e lungo termine per ripristinare le fondamenta di un paese ben integrato nell’economia europea e globale. Solo allora le nostre aziende potranno pensare di candidarsi autorevolmente ad avere un ruolo chiave nella ricostruzione prima di tutto morale di quel paese”.

Ma l’attenzione di Confindustria alla ricostruzione dell’Ucraina è stata avviata già nei mesi scorsi “abbiamo partecipato all’evento “Rebuild Ukraine” e poi avviato un dialogo attivo con i Direttori ICE di Varsavia e di Kiev” – sottolinea Domenico Galia, presidente Confindustria Digitale e Consigliere Confindustria con deleghe alla Transizione 4.0 e agli Affari Europei presente ai lavori odierni – l’appuntamento di oggi costituisce un’altra importante tappa di un percorso che continuerà nei mesi e negli anni a venire. Per riuscire a mettere a terra concrete opportunità per le nostre imprese, è necessario avere un approccio sistemico e soprattutto strutturato”.

Strutturato, proprio come la partecipazione della Confederazione delle imprese manifatturiere alla Conferenza Bilaterale che ha visto anche la presenza del Vicepresidente con delega all’internazionalizzazione, Riccardo Chini “Un momento istituzionale importante che ha visto collaborare tutti gli attori per perseguire un duplice obiettivo comune: ristabilire ordine in un paese attaccato su più fronti e contribuire a una ripartenza economica e sociale oggi annientata, del resto l’Italia è il terzo partner commerciale UE dell’Ucraina”.

Parlamento: disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR

È stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 del 21 aprile 2023, la [Legge 21 aprile 2023, n. 41](#), di conversione del decreto Legge n. 13/2023, recante: «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.».

Approvato in Consiglio dei ministri il DDL Concorrenza

Il Consiglio dei ministri ha approvato, su proposta del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, il [disegno di legge annuale per il Mercato e la Concorrenza](#). Si introduce così una prassi virtuosa, sin qui priva di riscontri nella recente storia legislativa italiana: finora la legge, infatti, non era mai stata approvata per due anni consecutivi. In quindici anni, dal 2009, è stata realizzata solo due volte nel 2017 e appunto nel 2022. Questa è la terza.

Il Ddl si inserisce a pieno titolo nel quadro delle misure e degli interventi di attuazione del "Piano nazionale di ripresa e resilienza" sotto un duplice profilo: in primo luogo, l'approvazione annuale di una "legge sulla concorrenza" rientra tra gli impegni assunti nell'ambito dello stesso PNRR; in secondo luogo, il disegno di legge contiene una serie di norme volte ad assicurare il raggiungimento di alcune 'milestone' fissate nel quadro del Piano.

Tra i provvedimenti che vanno in tal senso, quello relativo al potenziamento e alla pianificazione dello sviluppo della rete elettrica nazionale e la norma incentrata sulla promozione dell'utilizzo dei "contatori intelligenti" (smart meters), allo scopo di favorire il risparmio energetico e il contenimento del prezzo dell'energia elettrica.

Il disegno di legge affronta inoltre il tema delle concessioni di posteggio su aree pubbliche per il commercio al dettaglio. In particolare, si prevede l'assegnazione delle concessioni tramite gare a evidenza pubblica, a partire sin da subito dai posteggi non ancora assegnati, salvaguardando il legittimo affidamento degli attuali concessionari che potranno godere di un rinnovo delle attuali concessioni in via eccezionale per 12 anni. La disposizione riporta la disciplina nel quadro delle regole europee, affermando che le concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche sono rilasciate per una durata di dieci anni. In tal senso, sono previsti i seguenti parametri: specifiche clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato; la valorizzazione dei requisiti dimensionali della categoria della microimpresa; un numero massimo di concessioni di cui ciascun operatore può essere titolare, possessore o detentore.

Nel Ddl Concorrenza è prevista altresì l'introduzione del processo di 'cold ironing' che consente lo spegnimento dei motori navali durante l'ormeggio in porto, senza però far venir meno l'erogazione di energia, e assicurando una migliore qualità dell'aria per il centro abitato vicino al porto.

Si provvede, poi, a promuovere una maggiore concorrenza e capacità di scelta in ambito farmaceutico, senza diminuire la qualità dei servizi e dei prodotti offerti all'utenza, anche al fine di avviare un processo di riduzione dei prezzi praticati nei relativi mercati.

Infine, sono introdotte disposizioni per il rafforzamento e la razionalizzazione dei poteri di accertamento e sanzionatori dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM), potenziando allo stesso tempo le garanzie di difesa dei soggetti interessati dai procedimenti. La disposizione normativa è volta ad attribuire all'Autorità tutte le funzioni di cui al regolamento UE "Digital Markets Act", relativo alla disciplina dei mercati equi e contendibili nel settore digitale.